

► EPATOX TRANSITION



Transizione **4.0**



EPAT-OX
TRANSITION
Ristabilisci l'equilibrio 

PROTOCOLLO E SOLUZIONE
NUTRIZIONALE PER LA
GESTIONE DELLA CHETOSI
NELLA BOVINA DA LATTE

LA CHETOSI: UN PROBLEMA SOTTOSTIMATO

La selezione genetica e l'incremento produttivo della vacca da latte in atto da almeno 25 anni hanno indotto una patologia, conosciuta fin dagli anni '90, identificata con l'acronimo di NEB (Negative Energy Balance) o BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO.

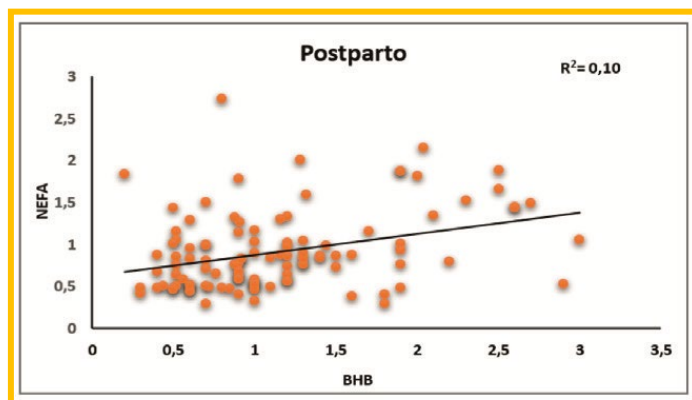
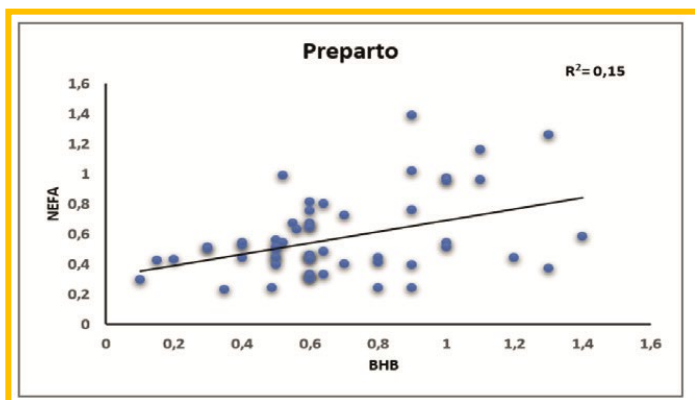
In estrema sintesi, la vacca da latte "geneticamente selezionata", oggi produce più di quanto l'ingestione gliene consenta, obbligandola a drenare dalle proprie riserve lipidiche e muscolari fonti disponibili di energia e di aminoacidi indispensabili per la produzione.

NON è possibile pertanto considerare la LIPOMOBILIZZAZIONE una patologia vera e propria, ma una necessità metabolica che abbiamo indotto e che dobbiamo abituarci a gestire.



SPUNTI TECNICI INNOVATIVI

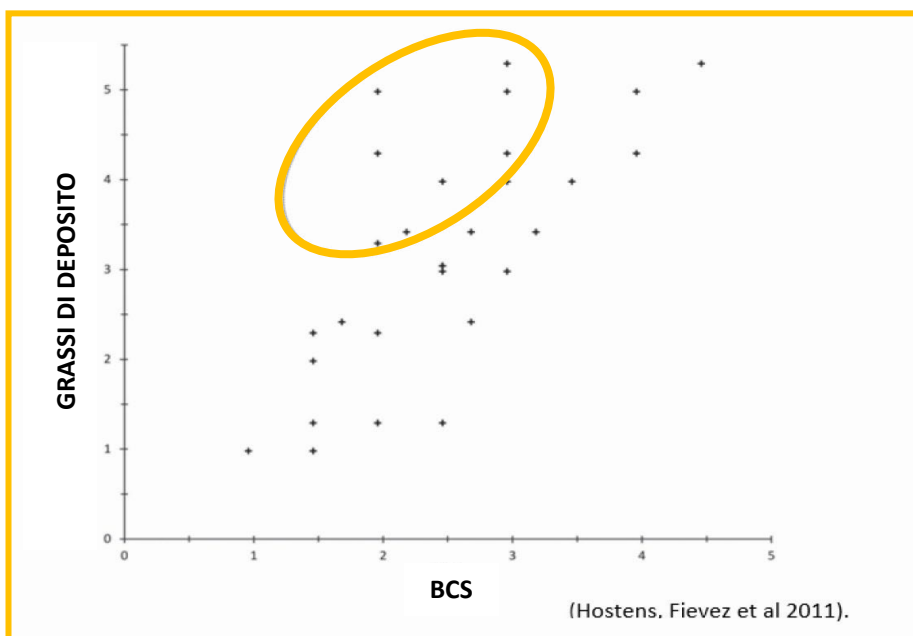
**NON UTILIZZARE I CORPI CHETONICI (BHB)
come marker di BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO (NEB)**



I migliori specialisti a livello mondiale della problematica **CHETOSI** (M.M. McCarthy, S. Mann, D.V. Nydam, T.R. Overton, J. A. A. McArt) affermano quanto segue:

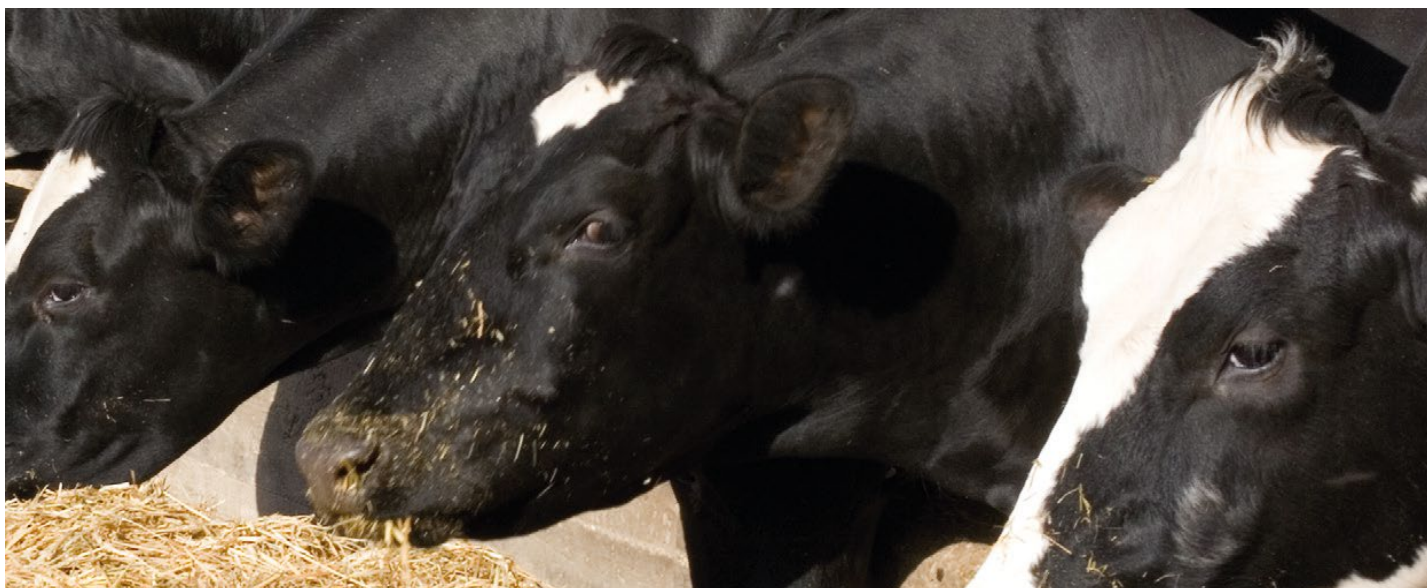
Le concentrazioni di acidi grassi non esterificati e β -idrossibutirrato nelle vacche da latte non sono ben correlate durante il periodo di transizione (preparto e postparto).

**NON UTILIZZARE IL BCS (Body Condition Score)
come marker di BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO (NEB)**



Non c'è alcuna correlazione tra BCS e grassi di deposito. Dal grafico appare evidente che, anche se una vacca ha un valore di BCS relativamente basso («vacca magra») immobilizza comunque una quantità importante di grassi da deposito.

Questo ci permette di affermare che anche il BCS non è un marker affidabile per individuare un BILANCIO ENERGETICO NEGATIVO.



PROGRAMMA TRANSIZIONE 4.0 DI GRANDA TEAM: LA CHETOSI NON E' SEMPRE UNA PATOLOGIA

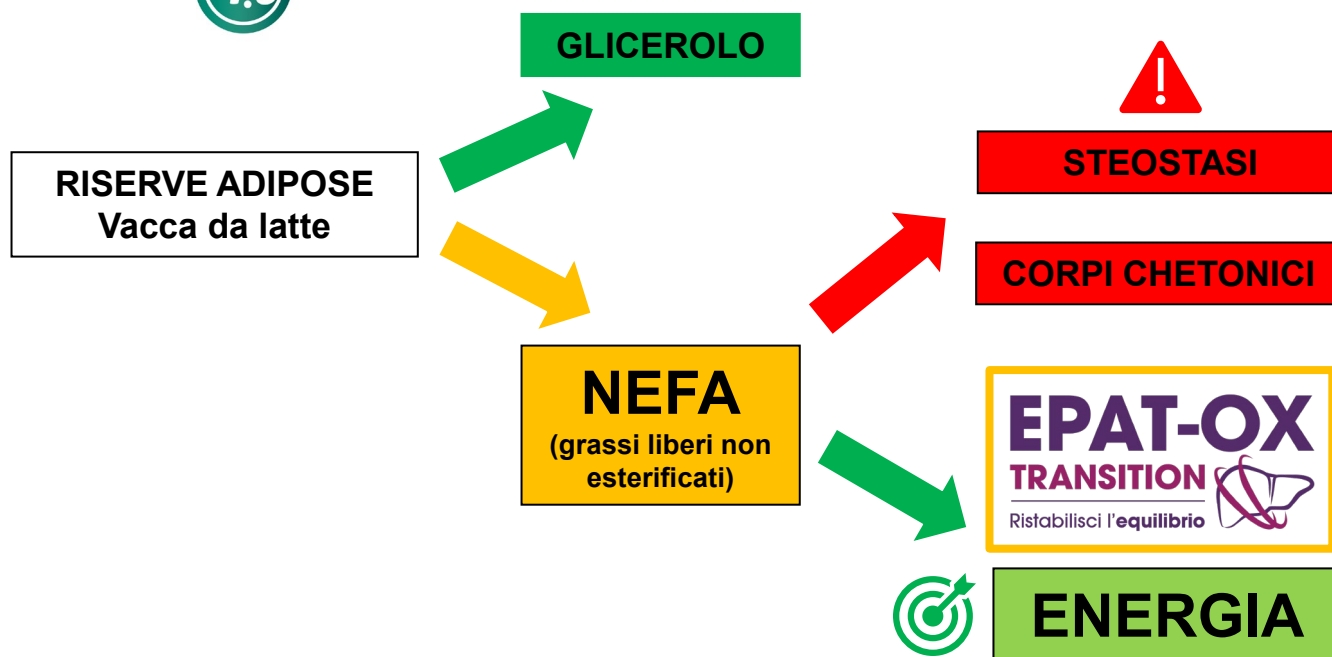
I NEFA rappresentano in maniera indiscussa la quota di lipidi mobilizzati a fini energetici, mentre i corpi chetonici sono l'esito finale di una catena metabolica variegata e complessa.

La mobilizzazione lipidica è un dato estremamente puntuale, variabile in tempi molto ristretti, ma soprattutto non correlato tra analisi preparto e analisi postparto; in altri termini riscontrare bassi livelli di NEFA in preparto (< 0.4 mmol/L) non garantisce per nulla la presenza di bassi livelli di NEFA anche in fase di post parto. Quindi:

Bisogna valutare la condizione di NEB (Bilancio Energetico Negativo) mediante quantificazione dei NEFA in immediato post parto usando il valore di 0.8 mmol/L quale cut off validato scientificamente.

Quantificare la percentuale di bovine che manifestano valori superiori a 0.8 mmol/L

Transizione **4.0**



Dobbiamo considerare il metabolismo lipidico come una catena in cui possono essere presenti anelli “deboli” da supportare con corretta integrazione ai fini di non indurre fenomeni di ossidazione epatica con relative conseguenze spesso nefaste (vedi grafico); in quest’ottica la correlazione tra NEFA e integrazione diventa un fattore chiave gestionale e metabolico che si manifesterà con un incremento della salute della mandria in fase di transizione.

L’obiettivo non è quello di ricercare bassa incidenza di NEFA o BHBA in immediato post parto, ma di aiutare il fegato a metabolizzare questi lipidi senza indurre sofferenza epatica e correlate patologie.

Secondo il protocollo TRANSIZIONE 4.0 di Granda Team, il vero marker della lipomobilizzazione è rappresentato dai NEFA determinati in fase di post parto e pertanto lo screening di mandria dovrebbe essere impostato e dedicato alla determinazione di questi piuttosto che spendere tempo e denaro per la determinazione di altri marker indiretti e non direttamente correlati.

Per evitare che i NEFA diventino nocivi inducendo sofferenza epatica con conseguenti patologie o si trasformino in corpi chetonici anch’essi dannosi per la vacca, occorre utilizzare una soluzione tecnologia specifica, nome commerciale EPATOX TRANSITION, da somministrare a tutta la mandria in preparto (-20 giorni), che contiene tutti i precursori necessari affinché le vacche riescano ad utilizzare metabolicamente i NEFA a fini energetici.

UNA PROVA DI CAMPO (Soc. Agr. San Giacomo e Franchi S.S. – BS - 1000 vacche in latte)

Obiettivo di questo lavoro è dimostrare che attraverso un nuovo approccio alla mandria in transizione e con l’utilizzo di una soluzione specifica (**Epat-ox transition: soluzione studiata e prodotta da Granda Team**), applicata alle bovine affette da **Bilancio Energetico Negativo** con elevati valori ematici di NEFA e BHBA, sia possibile **affrontare il periodo del peri parto riuscendo nel contempo a conseguire ottime performance produttive nonché una incidenza di patologie metaboliche assai ridotta.**

PRE PARTO. Da un punto di vista clinico e produttivo i dati forniti dall’azienda San Giacomo e Franchi SS, su prelievi effettuati in preparto, confermano una mancata correlazione tra livello di NEFA (**cut off 0.4**) e l’incidenza di patologie e impatto sulla produzione nella successiva lattazione.

	Vacche sane (<0,4 mmol NEFA) 25% dei capi osservati	Vacche patologiche (>0,4 mmol NEFA) 75% dei capi osservati
Latte 4° settimana	47,5	45,6
Chetosi	7%	0%
Metrite	43%	19%



POST PARTO. Secondo il programma **TRANSIZIONE 4,0** di Granda Team, il vero marker della lipomobilizzazione è rappresentato dai **NEFA** determinati in fase di post parto e pertanto lo screening di mandria deve essere impostato e dedicato alla determinazione di questi ultimi.

L'incidenza della lipomobilizzazione determinata mediante analisi effettuate presso l'Istituto Zooprofilattico di Brescia evidenzia una situazione in fase di post parto nell'azienda **FRANCHI** alquanto preoccupante, sia per la percentuale di incidenza di vacche patologiche, sia per il livello di **NEFA** circolanti.

A tutta la mandria in fase di transizione è stata somministrata una soluzione specifica ed innovativa



contenente tutti i precursori necessari all'utilizzo metabolico dei **NEFA** a fini energetici alla quantità di 200 grammi/capo/giorno.

	Vacche sane (<0,8 mmol NEFA) 47% dei capi osservati	Vacche patologiche (>0,8 mmol NEFA) 53% dei capi osservati
Latte 4° settimana	42	43,2
Chetosi	2%	3,4%
Metrite	13%	26%
Ritenzione placenta	3,8%	1,7%

L'utilizzo di **EPATOX TRANSITION** ha consentito alle bovine trattate di **performare ottimamente** sia per quanto riguarda l'incidenza di **patologie post parto** sia dal punto di vista produttivo nella successiva lattazione pur evidenziando elevati valori di **NEFA** e **BHBA** ematici; non si evidenzia alcuna riduzione di produzione latte alla **4° settimana** soltanto l'incidenza della metrite è risultata aumentata nel gruppo trattato, a spiegazione del fatto che sia i **NEFA** che i corpi chetonici hanno una azione immunosoppressiva da anni validata dai più autorevoli autori.



**RIASSUMENDO...L'APPROCCIO DI GRANDA TEAM
ALLA PROBLEMATICHE CHETOSI
SULLA BASE DEL PROTOCOLLO TRANSIZIONE 4.0 PREVEDE:**

- NON usare la quantificazione della chetosi come unico parametro rappresentativo di NEB (Bilancio Energetico Negativo)
- NON considerare il BCS preparto o la concentrazione di NEFA preparto direttamente correlabili con il valore di NEB (Bilancio Energetico Negativo) in post parto
- Di valutare la condizione di NEB (Bilancio Energetico Negativo) mediante quantificazione dei NEFA in immediato post parto usando il valore di **0.8 mmol/L** quale cut off validato scientificamente
- Quantificare la percentuale di bovine che manifestano valori superiori a **0.8 mmol/L**
- In caso di incidenza **maggiore del 20%** di bovine con NEFA **superiori 0.8 mmol/L** somministrare a tutta la mandria durante il periodo di transizione la soluzione EPATOX TRANSITION alla quantità di **200 grammi capo/giorno** che ottimizza l'utilizzo a fini energetici dei grassi mobilizzati (NEFA).



200 grammi/capo/giorno a tutta la mandria nel periodo di transizione

Transizione **4.0**



Via P. Massia 1
12038 Savigliano (CN)
Tel. 0172 712734
customercare@grandateam.it
www.grandateam.it